

## NOTE ILLUSTRATIVE

Nell'ottobre 1929 il Generale di Divisione Comm. Rodolfo Corselli, assunto il comando delle due Scuole di Modena e Parma, pensò di costituire anche alla Scuola di Applicazione, a somiglianza della R. Accademia, un «Tempio della Gloria», un sacrario cioè delle memorie guerriere più significative del nostro Esercito, che ricordasse ai giovani, colla glorificazione dell'eroismo, le tradizioni di valore della stirpe Italiana.

Fra le varie sale del Palazzo fu prescelta l'antica cappella Ducale, come quella che, per il suo particolare ufficio, meglio si prestava alla bisogna.

Nella parete dove un tempo si trovava l'altare, fu dipinto il simbolo del Milite Ignoto e furono disposti i ritratti degli Eroi più caratteristici e rappresentativi della Fanteria, scelti fra i soldati semplici delle varie specialità: Fante SETTINO Luigi — Granatiere SAMOGGIA Alfonso — Bersagliere TOTI Enrico — Alpino ZUCCHI Gian Luigi — Mitragliere PELI Paolo — Ardito SCIANNA Ciro.

A questi furono aggiunti i ricordi delle Medaglie d'oro di Parma VITALI e RACAGNI e qualche altro cimelio raccolto nei locali della Scuola.

La luce calda e soffusa delle lampade verso il soffitto, decorato di vecchi dipinti, e quella rossastra e discreta di un tripode votivo dinanzi agli Eroi, aumentava la suggestività dell'ambiente, che assumeva la solennità religiosa che emana dalle cose sacre.

Questo primo locale, inaugurato l'11 Novembre 1929 alla presenza di S. E. il Generale Gonzaga (decorato di due medaglie d'oro, fu presto completato unendovi la vicina saletta, un tempo tribuna dei Duchi e dei loro famigliari quando assistevano ai sacri riti.